

**Di Fiore (Uil)**

## «Sciopero della scuola in mancanza di risposte»»

**TRENTO.** «Sono passati mesi dalle nostre prime richieste ed interlocuzioni con la nuova maggioranza politica. Nulla è più importante del tempo. La scuola attende riscontri, abbiamo detto a gran voce all'assessore provinciale. In assenza di risposte si dovrà andare allo sciopero generale nella prima metà di maggio». Così il segretario di Uil Scuola del Trentino Pietro Di Fiore interviene con una dura nota in pressing sulla giunta provinciale, un pressing che lascia aperta la possibilità di arrivare ad uno sciopero generale.

«Qualche piccolo passo, sicuramente positivo, è stato fatto – prosegue il sindacalista – si pensi agli organici. Si è abbassato il numero di allievi per classe; si è avuta maggior attenzione sugli alunni con difficoltà. Nessun'altra importante risposta, però», aggiunge Di Fiore ricordando le richieste che la Uil Scuola ha presentato alla Provincia: una revisione del Piano Trentino Trilingue (che l'assessore all'istruzione Mirko Bisesti ha detto di voler rendere più flessibile, ndr), l'introduzione del Sovrintendente all'autonomia scolastica, misure straordinarie per il precariato e la riapertura del tavolo contrattuale.

## La Uil incalza Bisesti

# «Scuola, ora risposte o faremo sciopero»

«**S**ono passati mesi dalle nostre prime richieste ed interlocuzioni con la nuova maggioranza. Nulla è più importante del tempo. La scuola attende riscontri: lo abbiamo detto all'assessore provinciale. In assenza di risposte si dovrà andare allo sciopero generale nella prima metà di maggio». Pietro Di Fiore, della Uil scuola, non usa mezzi termini. E critica aspramente l'attuale giunta provinciale, annunciando anche manifestazioni. «Qualche piccolo passo — ammette però Di Fiore —, sicuramente positivo, è stato fatto: si pensi agli organici. Si è abbassato il numero di allievi per classe; si è avuta maggior attenzione sugli alunni con difficoltà. Nessun'altra importante risposta, però».